

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1068

Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.N.R.) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 D.M. del 23 settembre 2021, n. 363. Approvazione schema di Disciplinare.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

il Next Generation EU (NGEU), costituito per circa la metà da sovvenzioni, è stato concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;

I finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di Next Generation EU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire dalla pandemia di COVID-19;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 160 del 6 luglio 2021, ha istituito "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

l'articolo 1, comma 1, del citato Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ha approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 3, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 destina al rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità risorse complessive pari a 1550 milioni di euro ripartite in 150 milioni di euro per l'anno 2021, 360 milioni di euro per l'anno 2022, 405 milioni di euro per l'anno 2023, 376,9 milioni di euro per l'anno 2024, 248,1 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026;

l'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 stabilisce che "*agli interventi ricompresi nel Piano di cui al comma 1, si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di eventuale revoca delle risorse in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma di cui al comma 7*";

l'articolo 1, comma 7-bis, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ed in particolare i periodi da 1 a 3 che stabiliscono che "*fatte salve le procedure applicabili ai programmi ed interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 14, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e fermo restando anche quanto previsto dal medesimo articolo 14, comma 1, primo periodo, il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti. I provvedimenti di*

revoca sono adottati dal Ministro a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia la stessa amministrazione centrale, nonché per gli interventi di cui al comma 2, lettera b), punto 1, la revoca è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.”;

il comma 2-bis, dell'articolo 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, al fine di favorire la realizzazione di investimenti in materia di mobilità in tutto il territorio nazionale, nonché di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse regioni, ha previsto di destinare le risorse di cui al comma 2, lettera c), punto 3, del medesimo decreto-legge alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna in misura pari almeno all'80%;

il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha istituito: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, ai fini del monitoraggio degli interventi e ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, ha individuato per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Considerato che

con Decreto n. 363 del 23.09.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili relativo alle risorse del fondo Complementare al PNRR, si è provveduto ad:

- ammettere a finanziamento i seguenti interventi, come riportato nell'allegato 1 del succitato Decreto:
 - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
 - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
 - FBN: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
 - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00;
- definire le modalità di utilizzo delle risorse previste dall'art. 1, comma 2, del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101) per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2026;
- stabilire all'art. 6, comma 1, circa i tempi di attuazione, che *“Ciascun beneficiario, per quanto di competenza, è obbligato ad assumere, entro i termini previsti nell' Allegato 1, direttamente o per il tramite dell'eventuale soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi indicati nel medesimo allegato, pena la revoca del contributo [...]”;*

con la D.G.R. n. 2083 del 13.12.2021 la Regione Puglia ha, tra l'altro:

- *individuato nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti avviato dai recenti decreti n. 363 e 364 del 23.09.2021, dallo schema di Decreto PNRR e dalla nuova programmazione settennale dei fondi europei in itinere (2021_2027), gli attuali gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale:*
 - a) *FERROVIE DEL SUD EST e SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l.*
 - b) *FERROVIE DEL GARGANO S.r.l.*
 - c) *FERROTRAMVIARIA SPA*
 - d) *FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.*
- in qualità di concessionari, "Soggetti Attuatori" ciascuno per quanto di competenza;*
- *dato atto che la predetta individuazione è da ritenersi strettamente correlata all'attuale assetto gestionale dell'infrastruttura ferroviaria regionale e che, pertanto, potrà subire modifiche in relazione alle variazioni del medesimo assetto di gestione.*

con la D.G.R. n. 457 del 04.04.2022 la Regione Puglia ha deliberato, tra l'altro:

- *di ritenere che con il Decreto n. 363 del 23.09.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di riparto delle risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinate al potenziamento delle ferrovie regionali, registrato presso la Corte dei Conti il 26/10/2021 con n. 2881, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati, per l'importo complessivo di Euro 83.970.000,00 a valere su risorse del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;*
- *di istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;*
- *di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";*
- *di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.*

Considerato che

al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse stanziare con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, come previsto all'art. 11 del medesimo Decreto, si rende necessario sottoscrivere un Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardarne l'attuazione;

con nota n. AOO_148/1581 del 24.05.2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso alle società Ferrotramviaria s.p.a. e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. la versione definitiva dello schema di Disciplinare, già inviato in data 05.05.2022 per eventuali modifiche ed osservazioni;

come da verbali del 29 giugno e 30 giugno 2022, rispettivamente, le società Ferrotramviaria s.p.a., e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., hanno ribadito il loro assenso al Disciplinare trasmesso con la nota nota prot. 1581 del 24/05/2022, concordando la modifica nella parte relativa all'Art. 4 - *Cronoprogramma dell'intervento*, rispetto alla versione inviata con la nota succitata, riportando il seguente testo: *"Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 e successive modifiche ed integrazioni"*, così come indicato dalla Divisione 4 del MIMS con nota 3943 del 26/05/2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
 - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
 - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
 - FBN: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
 - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00;
- delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
 - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;

- FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
 - FBN: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
 - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00.
3. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
 4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
 5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti

dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.

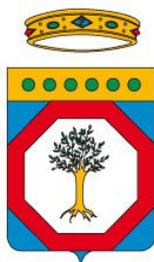
2. Di approvare lo schema di Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Attuatore, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 settembre 2021, n. 363, ossia:
 - F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad € 1.002.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad € 23.500.000,00;
 - F. APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad € 1.000.000,00;
 - FBN: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad € 1.450.000,00;
 - FBN: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad € 12.000.000,00;
 - FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad € 45.000.000,00.
3. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**Risorse del Fondo Complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza
(P.N.N.R.) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n.
59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101**

D.M. del 23 settembre 2021, n. 363

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA (Soggetto Beneficiario)**

E

..... (Soggetto Attuatore)

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“.....”

CUP

IMPORTO TOTALE €

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e (Soggetto attuatore), Soggetto attuatore del contributo finanziario a valere sulle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., di cui al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363, per l'importo di €, come indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 13/12/2021, per la realizzazione del seguente intervento "", sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P).
2. Il Soggetto Attuatore sottoscrivendo il presente disciplinare dichiara che l'intervento in questione non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompreso in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b) realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA);
 - c) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.;
 - d) iscrivere l'intervento " _____ " al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo alla Regione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. I CUP che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, devono essere validi, ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n.3.;

- e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- f) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- g) dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo Complementare al P.N.R.R., oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
- h) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- i) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul Sistema di monitoraggio, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
- j) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5,00 % del contributo finanziario definitivo. La Regione erogherà tale quota a saldo a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Attuatore;
- k) aggiornare nel Sistema di monitoraggio ministeriale i valori degli indicatori di realizzazione con cadenza bimestrale e adeguare, se necessario, il cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema;
- l) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del Codice degli Appalti;
 - il prospetto economico finanziario;
 - la documentazione attestante l'eventuale cofinanziamento.
- n) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma riportato nel presente Disciplinare.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. Le economie restano nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento " _____", per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dal D.M. del 23 settembre 2021, n. 363.
3. Su disposizione del beneficiario, il soggetto attuatore, al momento dell'utilizzo delle risorse assegnate, è obbligato a garantire il completo finanziamento dell'intervento " _____" per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
 - a) sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10,00% del costo dell'intervento medesimo. Per spese generali si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
 - b) Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione della percentuale su riportata non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e relative attività correlate, come ivi complessivamente previste alle Fasi Prestazionali b.I), b.II, b.III e c.I) del D.M. Giustizia 17.06.2016, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.
 - c) Le spese per acquisto di edifici già costruiti saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
 - d) Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, e comunque non possono superare il 10,00% del totale contributo definitivamente erogato;
 - e) La voce imprevisti è ammissibile nel quadro economico nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. Per le varianti in corso d'opera valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal

- Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Le varianti saranno trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione rilasciata da parte del responsabile del procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dai citati articoli 95, comma 14, 106 e 149 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 4. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Attuatore, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
 5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese destinate alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.
 7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Anticipazione del 10% del contributo finanziario provvisorio, assegnato al Soggetto Attuatore alla sottoscrizione del presente Disciplinare.**
 - **Erogazione dell'anticipazione del 10,00% dell'importo del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - inserimento dell'intervento nel Sistema di monitoraggio ministeriale;
 - trasmissione di copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione, corredato di verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché di tutti i pareri ed autorizzazioni concesse;
 - trasmissione di copia della documentazione di gara, comprensiva dei verbali e degli atti di aggiudicazione;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 - **Erogazione successiva pari al 35,00% del contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori di cui all'art. 4, punto 1, lettera d) del presente disciplinare;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario riconosciuto, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80,00% delle somme già erogate dalla Regione.
 - **Erogazioni successive pari al 20,00% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5,00%, a seguito di:**
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - presentazione del provvedimento di homologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario riconosciuto, in presenza di validazione nel Sistema di monitoraggio.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento dei lavori, pena la revoca del finanziamento.
 3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento o di mancato raggiungimento dell'O.G.V. nei termini previsti per legge, per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà al recupero delle somme già erogate.
 5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione (e dagli enti preposti alla stessa sovraordinati) sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 8 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il Sistema di monitoraggio messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 9 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 - Vincolo di destinazione

1. Le opere e gli attrezzaggi finanziati con il D.M. del 23 settembre 2021, n. 363 sono destinati esclusivamente ai servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale.

Art. 11 - Vincolo di reversibilità

1. Le opere e gli attrezzaggi finanziati sono di proprietà della Regione Puglia in quanto ente beneficiario.

Art. 12 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 14 – Subentro “Nuovo Soggetto” esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria – Clausola Speciale

1. In considerazione del preminente e superiore interesse pubblico di completare gli investimenti di cui al presente disciplinare, a salvaguardia e reciproca garanzia degli impegni quivi assunti, alla data del subentro del “Nuovo Soggetto” esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di cui alle D.G.R. n. 2254 del 29.12.2021 e n. 324 del 11/03/2022, si provvederà, ove necessario, a regolamentare con separato atto, i rapporti tra Regione, Nuovo Soggetto e Soggetto Attuatore, al fine di armonizzare il subentro medesimo con l'attuazione degli investimenti in corso, garantendo il principio di continuità amministrativa ed il regolare andamento dei procedimenti, onde scongiurare aggravii di tempi e di oneri economici. Resta ferma ed impregiudicata la piena validità ed efficacia del presente disciplinare quale unico atto regolante i rapporti attuativi, sia nel caso in cui non si ravvisi la necessità di atto separato a garanzia delle finalità innanzi evidenziate, che per ogni altro impegno non riconducibile al subentro del “Nuovo Soggetto”.

Bari, _____

Per il Soggetto Attuatore,
il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità
